



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

SETTORE WELFARE E SPORT

Responsabile di settore Alessandro SALVI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 306 del 16-01-2020

Decreto soggetto a controllo di regolarità contabile ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 21877 - Data adozione: 28/12/2020

Oggetto: DGR 1637 del 21/12/2020 - Collaborazione tra Regione Toscana e i 9 Comuni capoluogo toscani (Arezzo, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Pistoia, Prato, Siena, Pisa) e la Città metropolitana di Firenze per lo svolgimento di funzioni e attività nell'ambito delle procedure dell'istituendo ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS): impegno risorse

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 15/01/2021

Numero interno di proposta: 2020AD024188

IL DIRIGENTE

Vista legge 6 giugno 2016, n. 106, recante delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale;

Visto il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 recante "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" ed in particolare, il titolo VI recante "Del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore" (cd. RUNTS);

Richiamato, nello specifico, l'articolo 53 comma 1 del sopra citato decreto legislativo, secondo cui con decreto del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni, sono definiti le procedure per l'iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore;

Visto il Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali n. 106/2020 con il quale vengono disciplinate le procedure di iscrizione degli Enti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, le modalità di deposito degli atti nel Registro, le regole per la predisposizione, la tenuta, la conservazione e la gestione del Registro stesso ed in particolare:

- l'art. 4 recante "Organizzazione e funzioni degli Uffici del RUNTS" che al comma 1 dispone che presso il Ministero, nonché presso ciascuna Regione e Provincia autonoma, opera una struttura, rispettivamente denominata "Ufficio statale", "Ufficio regionale" e "Ufficio provinciale" del RUNTS;

- l'art. 5 recante "Individuazione dell'Ufficio del RUNTS competente" che al comma 1 afferma che l'individuazione dell'Ufficio del RUNTS competente è effettuata in via ordinaria su base territoriale e che l'Ufficio competente è quello della Regione o Provincia autonoma sul cui territorio l'ente ha la propria sede legale;

Richiamato altresì il D. M. n. 83/2020, registrato dalla Corte dei Conti in data 26/07/2019, al n. 32047, col quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali destina, per l'anno 2018, la somma complessiva di 21.218.000,00 di euro all'avvio degli uffici del RUNTS istituiti presso ciascuna Regione e provincia autonoma, alla gestione del RUNTS e alle attività di controllo sugli Enti del Terzo settore stabilendo contestualmente di trasferire per tali finalità, ai sensi dell'articolo 53, comma 3 del d.lgs. n.117/2017, a Regione Toscana la somma pari ad Euro 1.467.135,00 di cui 400.000,00 euro oggetto del presente provvedimento;

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41 recante Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale;

Vista la legge regionale 31 ottobre 2018, n.58 recante Norme per la cooperazione sociale in Toscana;

Vista la legge regionale 22 luglio 2020, n. 65 recante Norme di sostegno e promozione degli enti del Terzo settore toscano;

Preso atto che Regione Toscana, in ottemperanza a quanto stabilito dal sopra citato D. M. 106/2020, dovrà gestire l'Ufficio regionale del RUNTS ed in particolare avrà il compito di:

a) adottare, a conclusione dei relativi procedimenti, i provvedimenti di iscrizione e cancellazione nelle sezioni del Registro di propria competenza. I procedimenti relativi all'iscrizione nella sezione Reti associative sono di esclusiva competenza dell'Ufficio statale;

b) provvedere, secondo tecniche informatiche nel rispetto delle norme vigenti, alla registrazione delle informazioni e alla tenuta degli atti soggetti a deposito presso il Registro e dei provvedimenti emanati;

c) accertare l'esistenza di una delle cause di estinzione o scioglimento dell'ente e ne dà comunicazione agli amministratori e al presidente del tribunale ove ha sede l'ufficio regionale o provinciale presso il quale l'ente è iscritto, ai fini di cui agli articoli 11 e ss. delle disposizioni di attuazione del codice civile;

d) provvedere con cadenza almeno triennale alla revisione, ai fini della verifica della permanenza dei requisiti previsti per l'iscrizione alla relativa sezione del RUNTS, salvo quanto previsto dal successivo comma 3, lettera c);

e) provvedere, anche avvalendosi della collaborazione delle altre amministrazioni, ai controlli di cui all'articolo 93, comma 3, del Codice relativamente agli ETS ricadenti nella propria competenza, secondo quanto previsto dal decreto di cui all'articolo 96 del medesimo Codice;

f) rilasciare i pareri obbligatori relativi alla devoluzione del patrimonio di cui all'articolo 9 del Codice;

Atteso che, al fine di disciplinare e regolamentare nel dettaglio lo svolgimento da parte di Regione Toscana delle funzioni menzionate nel capoverso precedente, in attuazione di quanto previsto dal decreto legislativo n.117/2017 e dal D. M. 106/2020, è in corso di elaborazione una specifica proposta di legge regionale;

Atteso che sul territorio regionale toscano, attualmente, i comuni capoluogo di Arezzo, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Pistoia, Prato, Siena, Pisa e la Città metropolitana di Firenze gestiscono i tre registri regionali istituiti sulla base delle specifiche leggi di settore che disciplinano le organizzazioni di Volontariato (L.R. 28/1993), le associazioni di promozione sociale (L.R. 42/2002), la cooperazione sociale (L.R. 87/1997 e s. m. e i.);

Richiamata la D. G. R. 1637 del 21/12/2020 con cui, tra l'altro, si è stabilito di:

- di confermare la collaborazione con gli 9 Comuni capoluogo toscani (Arezzo, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Pistoia, Prato, Siena, Pisa) e la Città metropolitana di Firenze ai fini dell'attività di avvio dell'Ufficio regionale del RUNTS consentendo loro, fin da subito, le attività di potenziamento della propria capacità organizzativa, così da garantire l'operatività del RUNTS senza soluzione di continuità rispetto al sistema dei registri vigenti;
- di destinare al finanziamento delle attività sopra previste la somma complessiva di euro 400.000,00, derivante dalle risorse di cui al sopra citato D. M. 83/2020, a favore dei 9 Comuni capoluogo (Arezzo, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Pistoia, Prato, Siena, Pisa) e alla Città Metropolitana di Firenze a valere sul capitolo 22189 (stanziamento cronoprogramma) del bilancio pluriennale 2020 – 2022, annualità 2021;

Considerato che, nell'ambito delle procedure dell'istituendo ufficio regionale del RUNTS, i Comuni Capoluogo e la Città Metropolitana di Firenze svolgeranno le seguenti funzioni:

1. attività istruttoria con cura dell'iter amministrativo sino al completamento di tutte le operazioni necessarie alla sua validazione e conclusione relativamente agli ETS con sede legale nella propria provincia;
2. cura del procedimento amministrativo, successivo all'istruttoria, volto a redigere il provvedimento con la proposta di iscrizione/cancellazione/diniego da inviare alla sede regionale dell'Ufficio, relativamente agli ETS con sede legale nella propria provincia;
3. effettuazione della trasmigrazione telematica, nel Runts istituendo, dei dati relativi agli oltre 7.000 enti attualmente iscritti nei tre registri regionali di cui alla L. R. 28/1993 (ODV) , alla L. R. 42/2002 (Associazioni di Promozione Sociale) e alla L. R. 87/1997 (Cooperative sociali) con contestuale accertamento di tutti i requisiti richiesti dal DM 106/2020;

Ritenuto quindi necessario, in ottemperanza di quanto stabilito dalla D. G. R. 1637/2020 sopra richiamata, proseguire la collaborazione con gli 9 Comuni capoluogo toscani (Arezzo, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Pistoia, Prato, Siena, Pisa) e la Città metropolitana di Firenze allo scopo di dare avvio all'attività dell'Ufficio regionale del RUNTS consentendo loro, fin da subito, il potenziamento della propria capacità organizzativa, così da garantire l'operatività del RUNTS senza soluzione di continuità rispetto al sistema dei registri vigenti;

Ritenuto altresì opportuno al fine di realizzare le attività sopra descritte ed approvate con la D. G. R. 1637/2020, impegnare la cifra complessiva di euro 400.000,00 a valere sul capitolo 22189/U (V livello 1.04.01.02.003 - tipologia di stanziamento: cronoprogramma) del bilancio pluriennale 2020-2022, annualità 2021 imputando l'impegno alla prenotazione n. 20202803 assunta con la medesima DGR n. 1637 del 21/12/2020 a favore dei 9 Comuni capoluogo toscani (Arezzo, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Pistoia, Prato, Siena, Pisa) e della Città metropolitana di Firenze nel modo seguente:

- per euro 40.000,00 euro al Comune di Arezzo – CF. 00176820512,
- per euro 40.000,00 euro al Comune di Grosseto – CF. 00082520537,
- per euro 40.000,00 euro al Comune di Livorno – CF. 00104330493,
- per euro 40.000,00 euro al Comune di Lucca – CF. 00378210462,
- per euro 40.000,00 euro al Comune di Massa – CF. 00181760455,
- per euro 40.000,00 euro al Comune di Pistoia – CF. 00108690470,
- per euro 40.000,00 euro al Comune di Prato – CF. 84006890481,
- per euro 40.000,00 euro al Comune di Siena – CF. 00050800523,

- per euro 40.000,00 euro al Comune di Pisa – CF. 00341620508,
- per euro 40.000,00 euro alla Città Metropolitana di Firenze – CF. 80016450480.

Dato atto che – in relazione alla somma assegnata alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali quale trasferimento quota 2018 risorse RUNTS - è stato assunto l'accertamento di entrata n. 5070 con nota 20788 del 17/11/2020 per euro 1.467.135,00 sul capitolo 22591/E (stanziamento puro) del bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022 in relazione all'anno 2020 e che tale accertamento è stato incassato mediante bolletta n.12161 del 25/5/2020

Precisato che le liquidazioni delle somme concesse a favore dei 9 Comuni capoluogo e della Città Metropolitana di Firenze saranno effettuate all'inizio dell'anno 2021 e che la relativa rendicontazione delle spese sostenute e la relazione finale saranno presentate entro il 31 dicembre 2021.

Dato atto inoltre che l'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio e dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia;

Richiamato il D. Lgs 118/2011 Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42;

Vista la L. R. n. 1 del 07/01/2015 Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L. R. 20/2008;

Richiamato il Regolamento di Contabilità D. P. G. R. n. 61/R del 19/12/2001 e ss.mm.ii. In quanto compatibile con il D. Lgs 118/2011;

Vista la L.R. n. 81 del 23/12/2019 "Bilancio di previsione finanziario 2020 – 2022";

Vista la DGR n. 1 del 7/01/2020 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2020-2022 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022";

DECRETA

- di confermare, in ottemperanza di quanto stabilito dalla D. G. R. 1637/2020 sopra richiamata, nelle more dell'approvazione della proposta di legge regionale, sulla base del modello funzionale di gestione dei Registri regionali, operante sul territorio regionale, la collaborazione con gli 9 Comuni capoluogo toscani (Arezzo, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Pistoia, Prato, Siena, Pisa) e la Città metropolitana di Firenze allo scopo di dare avvio all'attività dell'Ufficio regionale del RUNTS consentendo loro, fin da subito, il potenziamento della propria capacità organizzativa, così da garantire l'operatività del RUNTS senza soluzione di continuità rispetto al sistema dei registri vigenti;
- di dare atto che – in relazione alla somma assegnata alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali quale trasferimento quota 2018 risorse RUNTS - è stato assunto l'accertamento di entrata n. 5070 con nota 20788 del 17/11/2020 per euro 1.467.135,00 sul capitolo 22591/E (stanziamento puro) del bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022 in relazione all'anno 2020 e che tale accertamento è stato incassato mediante bolletta n.12161 del 25/5/2020
- di impegnare la cifra complessiva di euro 400.000,00 a valere sul capitolo 22189/U (V livello 1.04.01.02.003 - tipologia di stanziamento: cronoprogramma) del bilancio pluriennale 2020-2022, annualità 2021 imputando l'impegno alla prenotazione n. 20202803 assunta con la medesima DGR n. 1637 del 21/12/2020 a favore dei 9 Comuni capoluogo toscani (Arezzo, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Pistoia, Prato, Siena, Pisa) e della Città metropolitana di Firenze nel modo seguente:
 - per euro 40.000,00 euro al Comune di Arezzo – CF. 00176820512,
 - per euro 40.000,00 euro al Comune di Grosseto – CF. 00082520537,

- per euro 40.000,00 euro al Comune di Livorno – CF. 00104330493,
- per euro 40.000,00 euro al Comune di Lucca – CF. 00378210462,
- per euro 40.000,00 euro al Comune di Massa – CF. 00181760455,
- per euro 40.000,00 euro al Comune di Pistoia – CF. 00108690470,
- per euro 40.000,00 euro al Comune di Prato – CF. 84006890481,
- per euro 40.000,00 euro al Comune di Siena – CF. 00050800523,
- per euro 40.000,00 euro al Comune di Pisa – CF. 00341620508,
- per euro 40.000,00 euro alla Città Metropolitana di Firenze – CF. 80016450480.
- di dare atto che l’impegno delle risorse finanziarie sopra indicate è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio e dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia;

Il Dirigente

CONTROLLO DI REGOLARITA' CONTABILE
Positivo

CERTIFICAZIONE